

ANDREA GARASSINO
SALUZZO

Monviso candidato Unesco raccontato in tre incontri

Organizzati dal Parco del Po Cuneese sul progetto "Area della biosfera"

Da giorni nel Saluzzese si discute di rilancio e valorizzazione del Monviso, montagna «gioiello» e simbolo delle Alpi Cozie e di tutto il Piemonte. A vivacizzare il confronto sono stati gli interventi dell'ex campione di sci della «valanga azzurra» Paolo De Chiesa di Saluzzo, ora telecronista Rai. Ha postato un video sulla sua pagina Facebook dove se l'è presa con la «malapolitica» e ha chiesto di «fare di più» per dare risalto turistico al «re di Pietra». Sono seguiti centinaia di commenti e post.

Le istituzioni locali tentano di dare risposte. Come la candidatura ad «Area della biosfera», cioè al «Mab (man and biosphere, ndr) Unesco» per il Monviso. L'iniziativa è promossa dal Parco del Po cuneese, che da lunedì a mercoledì organizza tre incontri pubblici. «Nello spirito del "parliamone insieme" - spiegano i promotori - il Parco torna sul territorio per risolvere i dubbi rimasti a politici e popolazione, per spiegare il progetto di candidatura depositato a Parigi il 30 settembre, e cosa attende l'ampia area di 88 Comuni che compone l'«Area della Biosfera del Monviso», ribadendo il concetto che il riconoscimento sarà un reale motore di sviluppo sostenibile del territorio».

Quando era stato presentato il progetto agli amministratori locali, Giorgio Andrian,

APPUNTAMENTI

Da lunedì
a Racconigi, Saluzzo
e Brossasco

esperto Unesco e coordinatore del Cursa, consorzio universitario per ricerca socioeconomica e ambiente, che segue la pratica, aveva detto: «Il Monviso qui è come una Ferrari, ma non bisogna tenerla in garage». Ogni riserva Mab è divisa in tre zone: «cuore», «cuscinetto» e «transizione». Il «cuore» sarebbe l'area del Parco, l'unica «protetta» secondo le leggi nazionali. Il «cuscinetto» sarebbe

Motivo di richiamo

L'area del Monviso presenta tanti motivi di richiamo turistico naturalistico e ambientale



rappresentato dai Comuni dell'asta del Po, mentre nella «zona di transizione» dovrebbero essere compresi paesi e città confinanti, già oggi all'interno del Pit Monviso - progetto integrato transfrontaliero «L'Uomo e le territoire». Il titolo degli incontri (ore 20,30) è «Mab Unesco... Chi? Parliamone insieme!». Il primo è lunedì a Racconigi nella sala convegni del castello; il giorno successivo a Saluzzo nel salone degli Specchi nell'ex caserma Musso. Mercoledì alla Porta di Valle di Brossasco.